

**Dichiarazione di Osnabrück
relativa all'istruzione
e alla formazione
professionale come fattore
abilitante della ripresa
e delle transizioni giuste
verso l'economia digitale
e verde**

Approvata il 30 novembre 2020



Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2021

© Unione europea, 2021



La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata dalla decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39). Salvo diversa indicazione, il riutilizzo del presente documento è autorizzato ai sensi della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0) (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>). Ciò significa che il riutilizzo è autorizzato a condizione che venga riconosciuta una menzione di paternità adeguata e che vengano indicati gli eventuali cambiamenti.

PDF ISBN 978-92-76-43252-4 doi:10.2767/820268 KE-07-21-050-IT-N



DICHIARAZIONE DI OSNABRÜCK 2020

relativa all'istruzione e alla formazione professionale come fattore abilitante della ripresa e delle transizioni giuste verso l'economia digitale e verde

Dichiarazione dei ministri incaricati dell'istruzione e della formazione professionale degli Stati membri, dei paesi candidati all'adesione all'Unione europea (UE), dei paesi dello Spazio economico europeo (SEE), e delle parti sociali europee e della Commissione europea, riunitisi il 30 novembre 2020 per concordare una nuova serie di azioni politiche in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2021-2025 volte a integrare e concretizzare gli obiettivi strategici e la visione definiti nella raccomandazione del Consiglio relativa all'istruzione e formazione professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza.

In qualità di ministri incaricati dell'istruzione e della formazione professionale (IFP) ribadiamo il nostro impegno, come discusso in occasione della riunione congiunta con le parti sociali europee e la Commissione europea svoltasi a Osnabrück il 16 e il 17 settembre 2020 con l'obiettivo di contribuire alla ripresa post-COVID e di sviluppare ulteriormente il settore europeo dell'istruzione e della formazione attraverso sistemi di istruzione e formazione innovativi e orientati al futuro a favore della transizione digitale e verde e del miglioramento dell'occupabilità e della competitività, stimolando in tal modo la crescita economica.

L'attuazione di tutti gli obiettivi e di tutte le azioni avverrà nella debita osservanza del principio di sussidiarietà e in conformità ai contesti nazionali di IFP.

Si sottolinea l'importanza fondamentale di un forte partenariato con le parti sociali per raggiungere gli obiettivi e i risultati stabiliti nella dichiarazione di Osnabrück.

Apprezziamo il sostegno dimostrato dalle associazioni di erogatori di IFP e dalle organizzazioni di discenti a livello europeo per l'emissione di documenti di sintesi in linea con la dichiarazione di Osnabrück.

Concordata dai ministri responsabili dell'istruzione e della formazione professionale dei paesi partecipanti al processo di Copenaghen:

- degli Stati membri dell'UE (Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria);
- dei paesi candidati all'adesione all'UE (Albania, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia e Turchia);
- dei paesi del SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia).

Concordata dalle parti sociali europee (CES, BusinessEurope, SMEUnited e SGI Europe).

Concordata dalla Commissione europea e

sostenuta dalle associazioni di erogatori di IFP (VET4EU2) e di rappresentanti dei discenti (OBESSU, rete europea degli apprendisti) a livello europeo, che hanno emanato un documento di sintesi a sostegno della dichiarazione di Osnabrück.

INTRODUZIONE

La pandemia di COVID-19, nonché la digitalizzazione e i cambiamenti climatici hanno forti ripercussioni sull'economia, sull'occupazione e sulle società. Si richiede giustamente all'istruzione e alla formazione professionale (IFP) di contribuire all'elaborazione di strategie di risposta per eventi senza precedenti, tra cui la ripresa post-COVID, ma anche di far fronte a sfide quali il cambiamento demografico, l'innovazione digitale, gli approcci sostenibili o che perseguono la neutralità climatica, la domanda crescente di competenze nell'ambito di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) e l'esigenza sempre maggiore di miglioramento e riqualificazione costanti delle competenze ⁽¹⁾ nell'arco della vita lavorativa personale. L'IFP sta prendendo nuovo slancio grazie all'agenda per le competenze per l'Europa ⁽²⁾ recentemente aggiornata e alla proposta della Commissione relativa a una raccomandazione del Consiglio in materia di IFP ⁽³⁾, contribuendo a mettere in rilievo il diritto delle persone a istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi come stabilito nel primo principio del pilastro europeo dei diritti sociali. La dichiarazione di Copenaghen del 29-30 novembre 2002 ha dato il via alla strategia europea per una cooperazione rafforzata nell'ambito di IFP, comunemente denominata «processo di Copenaghen». La cooperazione nel corso del quasi ventennale processo di Copenaghen è diventata la forza trainante per la modernizzazione dell'istruzione e della formazione professionale in molti Stati membri dell'UE e paesi candidati, appoggiando inoltre attività tese al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi strategici dell'Europa. Ci baseremo sui risultati della cooperazione approvata nella dichiarazione di Copenaghen (2002) e ribadita nei comunicati di Maastricht (2004), Helsinki (2006), Bordeaux (2008), Bruges (2010) e nelle conclusioni di Riga (2015). Il processo di Copenaghen fornisce una piattaforma tripartita per intensificare, integrare e rendere operativa la politica europea in materia di IFP, adottata dal Consiglio dell'Unione europea. Inoltre, mette a disposizione la piattaforma per rafforzare la cooperazione con parti sociali, camere, erogatori di IFP e organizzazioni di discenti per i prossimi cinque anni. Contribuirà altresì all'ulteriore sviluppo del settore europeo dell'istruzione e della formazione mediante sistemi di istruzione e formazione professionale orientati al futuro e innovativi, favorendo così una transizione giusta verso un'economia digitale e verde.

¹ Il termine competenze è impiegato in senso lato, ovvero comprendendo anche le capacità.

² https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_1196

³ Ibidem.

MOTIVAZIONI

L'istruzione e la formazione professionale di carattere eccellente e inclusivo rappresentano più di una risposta alle evoluzioni e alle sfide con cui si confrontano persone e organizzazioni, poiché sono un fattore abilitante dell'innovazione che getta le basi necessarie per una crescita verde, digitale e sostenibile. L'IFP migliora la resilienza dei paesi alle crisi, sviluppando opportunità di qualità per l'apprendimento permanente per tutti i cittadini e trasformando le sfide digitali e verdi in forze trainanti in grado di coniugare ripresa duratura, sostenibilità ambientale e distribuzione equa dei vantaggi derivanti dalla crescita tra tutti i cittadini e le società.

Un'IFP europea eccellente e inclusiva si rivela altrettanto necessaria per la competitività delle imprese europee e il corretto funzionamento del mercato europeo del lavoro.

Gli apprendistati e l'apprendimento sul lavoro incorporati in uno scenario lavorativo reale migliorano il livello di occupabilità. L'IFP munisce la forza lavoro di conoscenze, competenze e capacità importanti per un mercato del lavoro in continuo mutamento e permette il miglioramento e la riqualificazione delle competenze ai fini dell'inclusione e dell'eccellenza. L'IFP dispone di un'attenzione e di un'identità distintive, svolgendo un ruolo cardine nell'interazione tra istruzione, formazione, occupazione e politiche economiche. È possibile sviluppare in modo efficace l'IFP solo quando le politiche sono coerenti e interconnesse, nonché sorrette da un equilibrio tra continuità e nuovi orientamenti.

La dichiarazione di Osnabrück, tenendo conto della proposta di una raccomandazione del Consiglio relativa all'IFP per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza, nonché dell'agenda per le competenze per l'Europa, si concentra su quattro ambiti principali per il periodo 2021-2025:

1. Resilienza ed eccellenza tramite un'IFP di qualità, inclusiva e flessibile;
2. Istituzione di una nuova cultura dell'apprendimento permanente — Importanza di un'IFP continua e della digitalizzazione;
3. Sostenibilità, un filo verde nell'IFP;
4. Settore europeo dell'istruzione e della formazione e dimensione internazionale dell'IFP.

La presente dichiarazione si fonda su principi di base che comprendono la debita considerazione del dialogo sociale e dell'esigenza di un forte partenariato con un ampio ventaglio di parti interessate, tra cui parti sociali, aziende, organizzazioni di datori di lavoro, camere, associazioni di categoria, erogatori di IFP, rappresentanti dei discenti, amministrazioni nazionali, regionali e locali, servizi per l'impiego e organizzazioni dell'economia sociale. Le aziende ricoprono il ruolo di spazi di apprendimento si dimostrano determinanti per l'affermarsi di un'IFP moderna e

votata all'eccellenza. Si evidenzia la responsabilità condivisa con le aziende per la promozione della fornitura delle competenze richieste. L'esigenza di investimenti adeguati e il coinvolgimento di tutte le parti interessate sono inoltre fondamentali per il conseguimento degli obiettivi stabiliti nella dichiarazione, in particolare alla luce della pandemia. L'IFP di qualità e inclusiva dovrebbe fornire a cittadine e cittadini opportunità di formazione uguali, a prescindere dal contesto personale ed economico e dal luogo di residenza.

I principi di fondo contemplano inoltre la necessità di mantenere apprendistati e sessioni di apprendimento sul lavoro di elevata qualità, per consolidare i risultati e soddisfare l'esigenza di una migliore integrazione di IFP iniziale e continua per garantire il miglioramento e la riqualificazione delle competenze, considerando anche percorsi dall'IFP iniziale all'IFP continua. I cittadini, i discenti e le loro famiglie costituiscono il fulcro della nostra sfera di interesse: la possibilità di accedere e trarre beneficio da un'IFP di qualità, inclusiva e responsabile dovrebbe essere un diritto per tutti i discenti.

In un contesto di grande incertezza, l'investimento nelle competenze e nelle capacità delle persone si dimostra la migliore opzione per aumentare la fiducia dei cittadini europei, il che va di pari passo con il miglioramento dell'efficienza dei mercati del lavoro.

Obiettivo 1: resilienza ed eccellenza tramite un'IFP di qualità, inclusiva e flessibile

Le nuove tecnologie, i nuovi modelli aziendali, la digitalizzazione, l'intelligenza artificiale, il cambiamento demografico, i cambiamenti climatici e la crisi economica provocata dalla COVID-19 richiedono risposte flessibili dai sistemi di IFP provvisti di una governance appropriata. L'IFP flessibile e resiliente è in grado di adattarsi alle perturbazioni e di trasformare le minacce in opportunità, facendo così largo all'innovazione, alla produttività e alla resilienza delle economie e delle società a livello locale, regionale nazionale ed europeo. Se da un lato l'IFP permette ai cittadini di affrontare il cambiamento, dall'altro, dovrebbe anche permettere loro di forgiarlo. L'innovazione nell'IFP è strettamente legata alle questioni relative a nuove competenze, curricula, metodologie didattiche e strumenti di previsione.

Pertanto, siamo decisi a sfruttare il potenziale dell'apprendimento digitale e dell'intelligenza artificiale per sostenere i discenti nello sviluppo delle proprie conoscenze, competenze e capacità. Il mercato del lavoro e il fabbisogno di competenze ⁽⁴⁾, nonché la ricerca dovrebbero fornire informazioni ai responsabili

⁴ Per fabbisogno di competenze si intende il risultato di un processo di selezione, combinazione e presentazione di prove guidato da figure esperte, basato su previsione delle competenze, monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati, indagini sulle competenze, analisi di megadati e altri metodi, per tracciare una mappa e anticipare le tendenze relative alle competenze.

delle politiche in materia di IFP e sostenere gli erogatori e i professionisti dell'IFP nell'elaborazione e nell'adeguamento delle offerte di IFP a un mercato del lavoro e a esigenze sociali in continuo mutamento. Occorre offrire ai discenti maggiori orientamenti e un sostegno su misura per la progettazione dei propri percorsi di apprendimento e professionali. Inoltre, la pandemia di COVID-19 ci ha insegnato che l'apprendimento digitale può svolgere un ruolo complementare e rilevante a favore dell'apprendimento. Accanto ad approcci dall'alto verso il basso, le nuove condizioni hanno comportato la crescita del ruolo di diverse reti di collaborazione orizzontali, compresa la creazione di comunità di pratica per il sostegno reciproco e la produzione di conoscenze, in particolare per quanto riguarda le soluzioni di emergenza.

Attualmente, il mercato del lavoro sta sempre più esternando l'esigenza di una combinazione variegata di competenze e qualifiche, e di cambiamenti strutturali nel panorama di IFP. Tali evoluzioni richiedono l'affermarsi di un'IFP moderna e inclusiva. Poiché le persone dovranno riqualificare e migliorare le proprie competenze regolarmente per adattarsi alla digitalizzazione in rapida evoluzione (⁵), l'eccellenza dell'IFP a tutti i livelli di qualifica, tra cui i livelli più elevati del quadro europeo delle qualifiche, acquisirà sempre più importanza per il mantenimento dell'occupabilità. L'IFP d'eccellenza prepara i discenti al mondo del lavoro presente e futuro, permettendo la creazione di posti di lavoro nel contesto di mercati del lavoro efficaci e di qualità. L'IFP d'eccellenza favorisce il rafforzamento della cittadinanza democratica e dei valori europei. Il raggiungimento di tali traguardi richiederà lo sviluppo delle capacità delle istituzioni di IFP, oltre alla partecipazione attiva delle parti interessate. L'IFP di alta qualità che comprende l'istruzione orientata all'imprenditorialità incoraggia i discenti ad avviare nuove imprese.

È in atto un cambiamento nel ruolo e nel campo di applicazione delle istituzioni di IFP. I confini tra istruzione superiore e IFP stanno sfumando; eppure, esistono ancora alcuni ostacoli da superare, mentre le politiche si stanno sforzando di approdare a una maggiore permeabilità nei sistemi di istruzione e formazione. L'IFP d'eccellenza è apprezzata nelle società e detiene legami con il riconoscimento e la permeabilità dell'istruzione superiore e con l'accesso agevole al mercato del lavoro.

Sosteniamo quindi un'iniziativa dedicata all'IFP d'eccellenza in Europa e rimarchiamo l'importanza dei programmi di IFP ai livelli da 5 a 8 del quadro europeo delle qualifiche a condizioni di parità con l'istruzione superiore per offrire ai diplomati dell'IFP un percorso versatile, inclusivo e prezioso verso posti di lavoro di alta qualità e opportunità professionali in vista delle esigenze socio-economiche presenti e future. Riteniamo determinanti gli investimenti di qualità e

⁵ Tenendo conto dell'accordo quadro sulla digitalizzazione (2020) sottoscritto dalle parti sociali europee.

opportunamente mirati nell'IFP e la cooperazione rafforzata con parti sociali e parti interessate pertinenti.

Risultati a breve termine per il periodo 2021-2025

Sostegno a livello dell'UE

Promozione dello scambio di migliori pratiche e di attività di apprendimento tra pari su riforme politiche innovative e sull'eccellenza dell'IFP, affrontando inoltre le sfide relative a sostenibilità e digitalizzazione e il collegamento delle offerte di qualifica dell'istruzione e formazione professionale iniziale e di quella continua quali percorsi professionali attraenti.

Sviluppo e rafforzamento dei centri di eccellenza professionale intesi come incubatori di innovazione ed ecosistemi di competenze che contemplano attività di apprendimento, formazione e ricerca, IFP, istruzione superiore e ricerca relativa a settori selezionati o sfide socio economiche, tra cui figurano il sostegno all'imprenditorialità e risorse di IFP digitali e innovative per tutte le persone.

Azioni a livello nazionale

Esplorazione della possibilità di istituire una rete composta da esperti e dirigenti volontari, in pensione o in congedo, a sostegno dei propri pari nei settori dell'IFP e degli apprendistati nell'ambito dell'alleanza europea per l'apprendistato.

Sostegno allo sviluppo di infrastrutture digitali per finalità di apprendimento e insegnamento nell'IFP, incluse l'intelligenza artificiale e le tecnologie basate sulla realtà aumentata e virtuale, e la realizzazione di disposizioni istituzionali idonee di insegnamento e formazione sostenute da infrastrutture adeguate, in particolare nelle zone remote e rurali, garantendo così l'inclusione sociale.

Rafforzamento dell'apprendimento basato sul lavoro e degli apprendistati tramite l'attuazione del quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità⁽⁶⁾ e usufruendo dei servizi di assistenza su richiesta e di iniziative di apprendimento delle politiche. Potenziamento dell'impiego di apprendistati di qualità e inclusivi quale strumento a favore della transizione tra scuola/formazione e lavoro dei gruppi vulnerabili e per il miglioramento dei livelli di qualifica dei cittadini.

Sostegno all'eccellenza professionale e miglioramento della permeabilità tra percorsi professionali e accademici, compresi l'apprendimento basato sul lavoro e la cooperazione rafforzata tra IFP, centri di istruzione

⁶ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32018H0502%2801%29>

superiore e di ricerca, istituendo così programmi di IFP e di apprendistato di qualità ed efficaci di livello 5 e superiore del quadro europeo delle qualifiche.

Sviluppo dei sistemi di fabbisogno delle competenze a livello nazionale e regionale, che comprendano l'anticipazione delle competenze e il monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati; permettere a parti sociali, responsabili delle politiche, parti interessate ed erogatori di adattarsi e aggiornare i programmi, curricula e orientamenti di IFP in modo tempestivo ed efficace.

Obiettivo 2: istituzione di una nuova cultura dell'apprendimento permanente – Importanza di un'IFP continua e della digitalizzazione

Con il mutare dei profili professionali e di qualifica e la comparsa di nuove professioni sulla scia della transizione digitale e verde, le persone hanno bisogno di ricevere sostegno per migliorare e riqualificare le proprie competenze in modo permanente. I quadri delle qualifiche a livello europeo e nazionale si sono evoluti per diventare il cardine dei sistemi di qualifica a favore della trasparenza e della qualità delle qualifiche. Occorre promuovere l'IFP quale percorso interessante e di elevata qualità per la sfera lavorativa e quella privata. In particolare, è possibile migliorare la capacità di attrazione tramite adattabilità, flessibilità, alta qualità, inclusività e permeabilità dei percorsi di formazione.

Apprendimento permanente significa mettere le persone nella condizione di padroneggiare un ampio ventaglio di competenze e capacità e di farsi strada nel sistema di istruzione e formazione, avvalendosi di tecnologie e strumenti di apprendimento all'avanguardia transcendendo i confini degli istituti di istruzione e formazione. L'IFP continua dovrà pertanto adottare un approccio sistemico al fine di adattarsi al cambiamento tecnologico nell'arco dell'intero ciclo della vita lavorativa. È responsabilità di tutte le parti interessate, quali autorità nazionali e regionali, parti sociali, erogatori e discenti dell'IFP, concorrere all'ulteriore sviluppo di una nuova cultura di apprendimento permanente e alla fornitura di sistemi di apprendimento permanente di qualità, accessibili, inclusivi, rilevanti e sostenibili.

Le offerte di IFP iniziale e IFP continua dovranno essere meglio correlate, compatibili e fondate sul fabbisogno di competenze a livello europeo, nazionale e/o regionale. Una nuova cultura all'insegna dell'apprendimento permanente implica che le persone trarranno beneficio da orientamenti professionali nel corso della propria vita, e potranno frequentare programmi di IFP di qualità e inclusivi acquisendo capacità fondamentali per gestire in maniera attiva le fasi di istruzione, formazione e occupazione con il sostegno e la maggiore responsabilità di tutte le

parti interessate. Questa cultura si basa su politiche di IFP orientate alla pratica e su quadri che sono guidati dalla domanda di carattere sociale e di lavoro. Ciò significa inoltre che l'apprendimento basato sul lavoro e i tirocini spiccano nelle strategie di IFP continua. I discenti di tutte le età e le aziende dovrebbero conoscere le proprie esigenze e sviluppare luoghi di lavoro che favoriscono l'apprendimento per realizzare appieno il proprio potenziale. Risulta importante garantire orientamenti professionali efficaci e l'accesso a istruzione e formazione di qualità a tutte le persone e, in particolare, ai discenti vulnerabili, ad esempio tramite agevolazioni, conti di formazione, fondi paritetici e altri incentivi.

I docenti dedicati, i consulenti di orientamento, i formatori e i tutori che traggono beneficio dallo sviluppo professionale iniziale e continuo di alta qualità e inclusivo e che fungono da moltiplicatori e mediatori sono essenziali per la cultura dell'apprendimento permanente. Per molti versi, il personale docente e di formazione sarà coinvolto in maniera attiva nella gestione del cambiamento sulla scia di tale sviluppo. La didattica e la formazione digitali richiedono al personale dell'IFP di sviluppare nuovi approcci metodici e didattici da mettere in campo in un mondo connesso. A tale proposito, la capacità di attrazione della professione di docente e formatore ⁽⁷⁾ deve essere migliorata, ad esempio e se applicabile, mediante la promozione dell'accesso di professionisti del settore a questa professione all'interno delle istituzioni di IFP, nel rispetto della normativa nazionale e delle condizioni di accesso alla professione di docente.

Risultati a breve termine per il periodo 2021-2025

Sostegno a livello dell'UE

Elaborazione di un inventario di strategie e azioni pertinenti per il miglioramento e la riqualificazione delle competenze nel contesto della transizione verde e digitale e basato su indagini di portata europea, tra cui l'indagine sulla formazione professionale continua, l'indagine sulle imprese europee e altre prove rilevanti provenienti dalla Commissione e dal Cedefop.

Miglioramento ulteriore dell'anticipazione delle competenze strategiche a livello dell'UE, in particolare mediante l'operato del Cedefop sul fabbisogno di competenze svolto consultando la Commissione europea, i governi nazionali e le parti sociali.

Avvio e sostegno al patto per le competenze e la mobilitazione di partenariati, incentivi e impegni per iniziative, in linea con il miglioramento e riqualificazione delle competenze della forza lavoro e in accordo con gli Stati membri e le aziende.

⁷ Nel rispetto delle conclusioni del Consiglio sui docenti e i formatori europei del futuro (2020/C 193/04).

Analisi di incentivi economici e non economici per l'IFP iniziale e l'IFP continua rivolte ai discenti adulti, promozione di programmi con finanziamenti pubblici per l'IFP continua e altri incentivi economici collegati ai contratti collettivi di lavoro, ove opportuno, per incentivare l'apprendimento individuale, tenendo conto delle sinergie tra diversi ambiti politici, ad esempio politiche relative a occupazione, inclusione sociale e istruzione, nonché delle specificità nazionali e regionali. Miglioramento delle statistiche europee assieme agli istituti nazionali di statistica, comprese attività sulle statistiche riguardo a investimenti pubblici e privati nell'apprendimento per adulti. Agevolazione della mobilità per motivi di apprendimento e lavoro in Europa, fornitura dell'accesso a informazioni trasparenti e attendibili su competenze, opportunità di apprendimento e tendenze del mercato del lavoro, semplificazione a livello europeo dell'interconnessione tra piattaforme digitali per la gestione dei percorsi di apprendimento e professionali, consenso al rilascio di diplomi e certificati digitali (credenziali digitali Europass) da parte di istituti di istruzione e di formazione, facilitando di conseguenza la trasparenza e il riconoscimento delle qualifiche in Europa attraverso la nuova piattaforma Europass.

Azioni a livello nazionale

Elaborazione di strategie nazionali in materia di competenze per l'apprendimento permanente di qualità e inclusivo insieme a tutte le parti interessate pertinenti e alle parti sociali a livello nazionale, regionale e settoriale. Oltre alla fornitura di istruzione e formazione, le strategie nazionali in materia di competenze possono contemplare servizi di orientamento, incentivi per la fornitura di migliori competenze da parte dei datori di lavoro, una maggiore partecipazione da parte dei dipendenti, la convalida dell'apprendimento precedente e approcci pubblici mirati per coinvolgere le persone inattive e disoccupate, le persone che non studiano, non cercano lavoro o non seguono una formazione professionale o quelle a rischio disoccupazione.

Realizzazione di misure di informazione mirate sui vantaggi dell'IFP continua e la garanzia di un accesso intuitivo alle informazioni relative alle offerte di IFP iniziale e IFP continua a livello nazionale e regionale intervenendo sugli stereotipi legati al genere e di altro tipo per fare largo a una società equa, giusta e diversificata.

Collaborazione con le rispettive parti interessate per sviluppare soluzioni di apprendimento digitale a favore dell'accesso a opportunità di IFP continua e il conferimento di credenziali e certificati di IFP continua, spianando in tal modo la strada alla possibilità di conseguire qualifiche complete senza trascurare l'IFP continua durante i tirocini e gli effetti positivi di luoghi di lavoro che favoriscono l'apprendimento.

Promozione del collegamento delle piattaforme o delle banche dati di IFP nazionali a Europass conformemente alla decisione di Europass e alla raccomandazione del quadro europeo delle qualifiche, ove opportuno. Sostegno a docenti, formatori, consulenti di orientamento, formatori per adulti e tutori per dotarli delle competenze e degli strumenti appropriati per apprendere e utilizzare le tecnologie digitali; in particolare tramite approcci sistemici e opportunità per lo sviluppo professionale iniziale e continuo sia in contesti scolastici che lavorativi, nonché attraverso insegnamento a distanza e formazione, permettendo loro di progredire professionalmente.

Obiettivo 3: sostenibilità, un filo verde nell'IFP

Un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente condiziona le società e le economie europee. La sostenibilità è un interesse trasversale che si intreccia con la domanda di lavoro, l'istruzione, le competenze, le professioni e la ripartizione geografica di posti di lavoro e personale. Le aziende, le organizzazioni del settore privato e le iniziative sociali costituiscono le forze trainanti principali verso la sostenibilità economica e sociale. L'IFP iniziale e l'IFP continua dovrebbero impegnarsi a incorporare le competenze volte alla sostenibilità nelle proprie disposizioni e pratiche. Inoltre, il legame tra digitalizzazione e sostenibilità ricopre un ruolo centrale per raggiungere questo obiettivo. Gli sviluppi nell'ambito tecnologico stanno pilotando la crescita dei settori compreso quello dell'istruzione e della formazione; la realizzazione di ambienti di apprendimento open source e digitali può rendere più accessibile l'istruzione relativa allo sviluppo sostenibile sia all'interno che all'esterno di contesti didattici e di formazione, ovvero a scuola, presso le aziende o tra le mura domestiche.

Risultati a breve termine per il periodo 2021-2025

Sostegno a livello dell'UE

Promozione di iniziative a sostegno della cooperazione e della condivisione delle conoscenze tra istituzioni ed erogatori di IFP a proposito di metodi di apprendimento, curricula, orientamenti, apprendimento basato sul lavoro e garanzia di qualità dell'offerta di istruzione e formazione relativa alle competenze verdi, avvalendosi di programmi europei, tra cui Erasmus+

Promozione dello scambio di pratiche di docenti e formatori di IFP, in particolare per quanto riguarda le tendenze e le esigenze di competenze inerenti all'economia verde, finalizzato a un apprendimento/un riesame tra pari per la condivisione delle migliori pratiche.

Invito a nuovi impegni e partenariati per lo svolgimento di apprendistati di qualità ed efficaci legati alle tecnologie e alle professioni verdi, nell'ambito della rinnovata alleanza europea per l'apprendistato, ponendo l'accento sui settori economici che si troveranno in prima linea nella transizione verso un'Europa senza effetti sul clima.

Esplorazione di opportunità per rendere la cooperazione politica dell'UE in materia di IFP votata alla neutralità climatica, ad esempio attraverso un impiego più capillare di videoconferenze, webinar e conferenze virtuali con tutte le parti interessate e le parti sociali dell'IFP.

Azioni a livello nazionale

Creazione di incentivi per rendere verdi i programmi di IFP, comprese l'istruzione e la formazione nelle tecnologie e nelle soluzioni innovative verdi, nell'efficienza energetica, nell'economia circolare, nella sensibilizzazione ambientale, nell'impiego sostenibile dei materiali didattici e di formazione e nella digitalizzazione per attenuare gli effetti sul clima.

Definizione delle competenze fondamentali per il mercato del lavoro che è necessario integrare nei curricula e nell'erogazione di IFP alla luce della transizione verde, il che comprende le competenze di base in tutti i settori e in tutte le professioni, nonché competenze specifiche del settore in collaborazione con le parti sociali.

Definizione e promozione di opportunità per far sì che il personale docente e di formazione, gestendo i gruppi di erogatori, formatori e tutori di IFP presso le aziende, agisca da moltiplicatore e mediatore con l'obiettivo di migliorare il grado di digitalizzazione e sostenibilità nell'erogazione e nella gestione dei programmi di formazione.

Obiettivo 4: settore europeo dell'istruzione e della formazione e dimensione internazionale dell'IFP

La globalizzazione dei mercati e le tendenze demografiche richiedono la modernizzazione e l'adeguamento di sistemi e istituzioni di IFP a livello nazionale, regionale e settoriale negli Stati membri. Lo sviluppo globale offre inoltre grandi opportunità all'Europa quale sede di istruzione e formazione. Per di più, questo obiettivo rispecchia l'intento ambizioso della dichiarazione di Copenaghen di rendere l'Europa un punto di riferimento internazionale per i discenti. In questo contesto, i quadri di qualifica europei e nazionali nonché l'Europass hanno spianato la strada in questo senso.

La mobilità nell'ambito dell'IFP è notevolmente aumentata nel corso degli ultimi due decenni, registrando oltre 1,5 milioni di discenti e personale di IFP che hanno

beneficiario della mobilità offerta da Erasmus+. A fronte della pandemia di COVID-19, la mobilità virtuale e ibrida ha in particolare acquisito nuovo slancio. I progetti di cooperazione sfociati in programmi e qualifiche di IFP stanno a loro volta guadagnando terreno. La migrazione rappresenta una sfida per ogni persona: la trasparenza e la comparabilità delle qualifiche e delle competenze aiutano gli organi competenti, gli erogatori di istruzione e formazione, i datori di lavoro e le persone a fare scelte e a prendere decisioni informate. In quest'ottica, occorre sfruttare appieno le iniziative e i programmi dell'UE, ad esempio il quadro europeo delle qualifiche, Europass ed Erasmus+.

Le iniziative e i programmi di questo tipo favoriscono la trasparenza delle qualifiche e la fornitura di opportunità a tutti i discenti di intraprendere percorsi flessibili e inclusivi, incentivando le persone a effettuare un passaggio orizzontale da una sede di apprendimento situata in un paese a un'altra in un paese diverso pur conseguendo la piena qualifica o portando a termine qualsiasi ciclo di apprendimento di IFP iniziale o IFP continua. Sullo sfondo del cambiamento demografico, ciò contribuirà alla mobilità transfrontaliera di lavoratori e professionisti competenti, migliorando così l'abbinamento di fornitura e domanda nel mercato del lavoro.

Nel complesso, si dovrebbero promuovere i sistemi di IFP europei quale settore europeo di istruzione e formazione comune, riconosciuto come punto di riferimento internazionale per i discenti della formazione professionale. Ciò comprende inoltre lo sviluppo dei principi e delle norme alla base dell'Europass affinché diventino alternative attraenti e affidabili alle piattaforme e ai prodotti commerciali di elaborazione dei dati provenienti da altre regioni del mondo. Una politica di IFP dell'UE con il sostegno della fondazione europea per la formazione e del Cedefop potrebbe raggiungere il settore dell'istruzione e della formazione in paesi vicini e altre regioni del mondo.

Risultati a breve termine per il periodo 2021-2025

Sostegno a livello dell'UE

Rafforzamento della mobilità, anche per quanto riguarda la mobilità a lungo termine nell'ambito di IFP, sulla base di criteri di qualità comuni e della promozione del riconoscimento dei risultati di apprendimento ottenuti con l'IFP.

Esplorazione della possibilità di uno scambio transnazionale strutturato tra parti interessate dell'IFP, docenti e formatori dell'IFP e rappresentanti delle parti sociali; valutazione del potenziale di strumenti europei tra cui EPALE, e Twinning ed Europass.

Ulteriore sviluppo di Europass in stretta collaborazione con gli Stati membri e le parti sociali europee tenendo presente le specificità dei sistemi di IFP nazionali e regionali; garantire che i discenti dell'IFP

possano accedere a informazioni multilingue su mobilità ai fini dell'apprendimento, programmi di IFP europei e requisiti relativi alle qualifiche per offerte di lavoro in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo, anche tramite dispositivi mobili, promuovendo in tal modo il settore europeo dell'istruzione e della formazione.

Sostegno alla preparazione e alla partecipazione di gruppi nazionali al concorso EUROSILLS per migliorare la capacità di attrazione e l'immagine di IFP, promuovere l'eccellenza di IFP in Europa e aggiudicarsi la posizione di campione nei concorsi WorldSkills internazionali.

Cooperazione con organizzazioni internazionali, in particolare con l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE), l'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO), il Consiglio d'Europa, la Banca mondiale e altre reti di IFP internazionali presenti nel mondo prestando particolare attenzione all'agenda di IFP comune mondiale, tra cui figurano conferenze comuni mondiali sull'IFP, che promuovono lo scambio delle migliori pratiche relative a soluzioni innovative regionali in materia di IFP e strumenti di interesse comune.

Azioni a livello nazionale

Sostegno e agevolazione della mobilità di IFP e di discenti adulti, tra cui apprendisti, ad esempio tramite lo sviluppo di strutture di sostegno e la fornitura di informazioni su opportunità nei paesi ospitanti.

Innalzamento del tasso di mobilità di discenti, docenti e formatori dell'IFP, rafforzando al contempo le misure a garanzia della qualità e del riconoscimento dei risultati di apprendimento e mettendo a disposizione strutture di sostegno adeguate. Promuovere periodi più lunghi di mobilità all'estero di discenti di IFP e garantire che gli apprendistati o i tirocini rispettino il quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità, tenendo conto delle normative nazionali e dei contratti collettivi, comprese le disposizioni in materia di sicurezza e di tutela della salute. Elaborazione di strategie di internazionalizzazione dell'IFP, mobilitazione di partenariati e l'invito a impegni per lo svolgimento di azioni concrete e mirate con tutte le parti interessate pertinenti in conformità alle normative nazionali o regionali.

Promozione di conoscenze, competenze e capacità interculturali nell'ambito dei requisiti di qualifica e dei curricula nelle qualifiche di IFP in linea con il quadro europeo delle competenze chiave.

Cooperazione con altri paesi dell'UE per la preparazione di gruppi nazionali che parteciperanno ai concorsi internazionali, quali WorldSkills ed EuroSkills.

A favore dell'attuazione di successo delle azioni concordate, si richiede a Cedefop e alla fondazione europea per la formazione di monitorare la dichiarazione di

Osnabrück e di presentare di conseguenza relazioni annuali al comitato consultivo per la formazione professionale e ai direttori generali della formazione professionale.



■ Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea

eu2020.de
bmbf.de